

Saranno stampati, distribuiti e inviati alla Commissione permanente.

Il Consorzio per le concessione di mutui ai danneggiati del terremoto del 28 dicembre 1908 ha trasmesso la relazione sulle operazioni eseguite durante l'esercizio 1926.

Sarà depositata in archivio a disposizione degli onorevoli deputati.

Interrogazioni.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca le interrogazioni.

La prima è quella dell'onorevole Geremicca, al ministro della istruzione pubblica, « per conoscere se creda opportuno stabilire, invece di una, due sessioni per gli esami di Stato professionali, luglio e novembre, in correlazione alle sessioni universitarie di laurea; e ciò allo scopo di non far perdere parecchi mesi di esercizio professionale ai laureati, e di non affollare l'unica sessione di un ingente numero di esaminandi, con grave disagio delle Commissioni esaminatrici ».

L'onorevole ministro della pubblica istruzione ha facoltà di rispondere.

FEDELE, ministro dell'istruzione pubblica. Debbo osservare all'onorevole Geremicca che parecchie delle Commissioni giudicatrici degli esami di Stato nelle loro relazioni hanno messo in rilievo l'opportunità di frapporre un conveniente spazio di tempo tra gli esami universitari e gli esami di Stato affinché i giovani possano prepararsi convenientemente. Così, del resto, accade per lo esame di Stato per la professione forense.

L'onorevole Geremicca accenna all'inconveniente che si verifica per il soverchio affollamento degli studenti all'esame di Stato. In realtà, come l'onorevole Geremicca non ignora, la legge universitaria stabilisce dieci sedi per l'esame di Stato per l'esercizio professionale e lascia al ministro la facoltà di distribuire gli studenti tra le dieci sedi di esami.

Quindi questo affollamento, in fondo, non si verifica, e d'altra parte, se si facessero due sessioni di esami di Stato, bisognerebbe raddoppiare la spesa, che non è lieve, mentre il ministro delle finanze richiede che, sia per gli esami di Stato universitari, come anche per gli esami di Stato delle scuole medie, si facciano le maggiori economie possibili. Quindi non posso aderire al desiderio espostomi dall'onorevole Geremicca.

PRESIDENTE. L'onorevole Geremicca ha facoltà di dichiarare se sia soddisfatto.

GEREMICCA. Mi dichiaro soddisfatto.

PRESIDENTE. Segue l'interrogazione dell'onorevole Gianturco ai ministri delle comunicazioni e delle finanze, « per conoscere se non credano opportuno temperare le conseguenze dell'applicazione del Regio decreto sull'equiparazione delle pensioni dei ferrovieri che mette coloro i quali furono collocati a riposo per aver raggiunto il massimo degli anni di servizio e di età, dopo aver servito in piena operosità l'Amministrazione, bene meritando della gratitudine del paese, mantenendosi lontani dalla mania scioperaiola, in condizione di riscuotere ora e per qualche anno ancora uno stipendio inferiore a quello degli sfaccendati, dei sovversivi e simili, mandati via per scarso rendimento talvolta dopo pochi anni di servizio ».

D'accordo tra l'onorevole interrogante e gli onorevoli sottosegretari di Stato lo svolgimento di questa interrogazione è rinviata di otto giorni.

Seguono le interrogazioni degli onorevoli:

Siotto, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere se non reputi necessario provvedere alla revoca del decreto 16 gennaio 1927, n. 100, specialmente nei riguardi della Sardegna dove detto decreto non rappresenta che un provvedimento fiscale a danno della classe dei pastori più poveri, senza nessun serio e apprezzabile vantaggio per il rimboschimento della regione »;

Siotto, al ministro dell'economia nazionale, « per conoscere se non gli sembri necessario e urgente provvedere alla istituzione in Sardegna e con sede a Nuoro di una terza Cassa provinciale di credito agrario, con patrimonio proprio e con condizioni di autonomia e di funzionamento eguali alle Casse provinciali di Cagliari e di Sassari »;

Pace, al ministro dell'istruzione pubblica, « per conoscere se non creda di dover tornare alla norma precedentemente accolta nella legislazione fascista, secondo la quale ai nuovi insegnanti universitari veniva computato per metà il servizio di ruolo nelle scuole medie di Stato ».

Non essendo presenti gli onorevoli interroganti, s'intende che vi abbiano rinunciato.

Sono così esaurite le interrogazioni inscritte nell'ordine del giorno di oggi.

Sorteggio degli Uffici.

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il sorteggio degli Uffici.

Si faccia il sorteggio.

(Gli onorevoli segretari procedono al sorteggio).